



Roma, 18 maggio 2017

Lettera aperta ai Lavoratori delle Fondazioni Lirico Sinfoniche

Lunedì scorso si è tenuta un'iniziativa a Verona, organizzata dalla cooperativa DOC Servizi, con la presenza del Ministro del Lavoro Giuliano Poletti.

In tale contesto siamo stati invitati come SLC CGIL a fare un intervento.

Sappiamo che questo ha generato una discussione all'interno del comitato spontaneo dei lavoratori delle Fondazioni Lirico Sinfoniche e pertanto intendo chiarire quanto segue:

la DOC è una delle cooperative controparti con cui abbiamo stipulato, nel 2014, del Contratto Nazionale delle Cooperative Culturali. Un contratto importante perché ha dato dignità e tutele, prima inesistenti, ai lavoratori dello spettacolo dipendenti di queste cooperative, che finalmente hanno avuto un contratto di lavoro specifico, costruito sulle loro esigenze. Questo contratto è stato sottoscritto dopo i tragici fatti di Trieste e di Reggio Calabria, dove due lavoratori hanno perso la vita montando dei palchi.

Nel corso dell'iniziativa la SLC CGIL ha presentato una ricerca su artisti professionisti dello spettacolo dal vivo, che ha raccolto i dati di quasi 4.000 lavoratori che operano nei settori della prosa, musica, danza, circhi e ambiti multidisciplinari. Questa ricerca fotografa le condizioni di lavoro degli artisti che operano in modo discontinuo nello spettacolo. I dati ENPALS/INPS dimostrano che nello spettacolo solo il 10% dei lavoratori ha una posizione stabile (a tempo indeterminato). I dati della ricerca sono pubblicati sul sito di SLC CGIL.

Nel corso dell'iniziativa la SLC CGIL ha affermato che, se è necessario dare tutele ai lavoratori discontinui, è altrettanto fondamentale mantenere l'attuale assetto sui rapporti di lavoro nelle Fondazioni Liriche che si basa sui rapporti strutturati, perché è l'unico in grado di garantire l'eccellenza espressa da questi teatri.

La SLC CGIL è una categoria che da sempre rappresenta il mondo del lavoro strutturato e quello atipico. La SLC CGIL fa parte di una Confederazione, la CGIL, che ha presentato una proposta di legge (Carta dei Diritti Universali del Lavoro, Nuovo Statuto di tutte le Lavoratrice e di tutti i Lavoratori) che vuole estendere a tutti i lavoratori gli stessi diritti e che ha avuto il sostegno di 1 milione e 150 mila firme.

Emanuela Bizi
Segretaria Nazionale SLC CGIL